

## #bffb36: Christine A. Maier e Jacopo Quadri

**Doppio premio alla carriera** del Bolzano Film festival Bozen 2023: quest'anno il riconoscimento organizzato in collaborazione con **l'Azienda di soggiorno di Bolzano** verrà assegnato alla direttrice della fotografia austriaca Christine A. Maier e al montatore italiano Jacopo Quadri.

### Christine A. Maier, meravigliosa costruttrice di immagini con una carriera internazionale

“La realizzazione di un film non si limita certamente al contributo di regist\*, attor\* e produttor\*. Credo sia necessario riconoscere ulteriormente e dare visibilità ad altre professioni che il cinema lo costruiscono, immaginano, inventano –afferma Vincenzo Bugno, nuovo Direttore del BFFB - E` seguendo questa convinzione che abbiamo deciso di assegnare un premio alla carriera a Christine A. Maier, meravigliosa ricercatrice e creatrice d'immagini, direttrice della fotografia affermata nel paese d'origine, l'Austria e altrove, e che fin dall'inizio della sua attività ha contribuito al successo e visibilità di una cinematografia decisamente di frontiera, quella bosniaca”.

Nata nel 1969 a Graz, Austria, Christine A. Maier, dopo lo studio alla Filmakademie di Vienna, nel 1998 gira il primo film come direttrice della fotografia, **NORDRAND** di Barbara Albert, acclamato in vari festival internazionali. Nel 1996, in un viaggio di lavoro in Bosnia, conosce la regista Jasmila Žbanic, all'epoca studentessa di arte a Sarajevo: nasce un sodalizio professionale che si concretizza in **GRBAVICA**, Orso d'oro alla Berlinale 2006, e poi in **QUO VADIS, AIDA?**, vincitore del Premio come miglior film europeo del 2021. Dal 2005 lavora anche con l'artista americana Amie Siegel, per film d'essay ed installazioni.

Sono due i film scelti dalla Maier, a rappresentare il suo lavoro alla prossima edizione del festival. Oltre a **QUO VADIS, AIDA** di Jasmila Žbanic, storia di Aida, interprete nei negoziati con le unità serbo-bosniache nella Bosnia del 1995, dopo aver cercato rifugio nel campo delle Nazioni Unite di Srebrenica, a Bolzano sarà proiettato anche **LICHT**, film del 2017 di Barbara Albert, sulla storia vera della giovane pianista non vedente Maria Theresia von Paradis, parabola sugli ostacoli affrontati dal talento femminile, ambientata nella Vienna di Mozart.

### Jacopo Quadri, ad oggi 13 premi e 21 candidature nel corso della sua carriera

“Il montaggio come anima del cinema, un'anima forse molto pragmatica, metodica ma sicuramente costruttrice di identità artistiche e narrative” -

Vincenzo Bugno descrive così l'importanza del montaggio e di conseguenza la scelta dell'altro premio alla carriera 2023, che: "va ad una delle personalità a mio parere più significative del cinema italiano degli ultimi (almeno) trent'anni, a Jacopo Quadri, grandissimo montatore, o meglio autore di montaggio, preziosissimo partner di registi tra gli altri come Bernardo Bertolucci, Mario Martone, Gianfranco Rosi, Marco Bechis, Paolo Virzi, Apitchatpong Weerasethakul.

Jacopo Quadri, classe 1964, ha lavorato a più di 90 lungometraggi e documentari, presentati nei più prestigiosi festival e spesso vincitori di importanti riconoscimenti: dal Gran premio della Giuria a Venezia per MORTE DI UN MATEMATICO NAPOLETANO di Mario Martone nel 1992, al Leone d'oro per SACRO GRA a Venezia nel 2013, all'Orso d'oro a Berlino nel 2016 per FUOCOAMMARE di Gianfranco Rosi.

Anche nell'ambito del Premio alla Carriera dedicato a Jacopo Quadri verranno proiettati due film, da lui scelti. Si tratta di **GARAGE OLIMPO** film del 1999 di Marco Bechis, sulla tragica stagione della dittatura argentina, presentato ad innumerevoli festival e al quale Jacopo Quadri si sente particolarmente legato; e di **LORELLO E BRUNELLO**, di cui lo stesso Quadri firma la regia nel 2017, storia di due gemelli che, nella Maremma Toscana, si occupano della fattoria di famiglia: film premiato a Torino e in programma tra gli altri anche alla Berlinale.